

17 MARZO

Giovedì - seconda settimana

VANGELO DEL GIORNO: Le 16, 19-31

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: "C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe.

Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: 'Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma'. Ma Abramo rispose: 'Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi'. E quello replicò: Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento'. Ma Abramo rispose: 'Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro'. E lui replicò: 'No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno'. Abramo rispose: 'Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti' "

La grande colpa del ricco della parabola del Vangelo di oggi non è la ricchezza che possiede, **ma la povertà del suo cuore**. Chi non ama e non tratta con misericordia il suo prossimo ha un cuore poverissimo. Bastava un pezzo di pane per sfamare Lazzaro, eppure il ricco non glielo concede. In più, non sembra neanche avvertire la presenza del povero davanti alla sua porta. Il castigo del ricco è tanto più pesante come fu la sua indifferenza per l'altro. La parabola dell'uomo ricco ci invita oggi a farci un dettagliato esame di coscienza. Scendiamo **dentro il cuore** per vedere cosa vi troviamo: ricchezza o povertà d'animo. Se troviamo ricchezza, ringraziamo Dio e proseguiamo fermi sul nostro cammino. Se troviamo povertà, allora **rimbocchiamoci le maniche e mettiamoci al lavoro** di conversione del nostro cuore.